Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Martedì, 22 giugno** — **Numero 145.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 340 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles del 1910 è autorizzata la spesa di L. 500,000 da stanziarsi in appositi capitoli degli stati di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio dei seguenti esercizi finanziari:

1908-909 . . .	L.	150,000
1909-910 . . .	»	50,000
1910-911 . . .	»	200,000
1911-912 . . .	»	100,000

Art. 2.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio è autorizzato ad affidare, in base a norme da stabilirsi per decreto Ministeriale, l'incarico di organizzare e dirigere il concorso italiano all'Esposizione di Bruxelles, al Comitato nazionale per le Esposizioni e le esportazioni italiane all'estero avente sede in Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — COCCO-ORTU — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 325 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Visto il Nostro decreto 24 gennaio 1909, n. 27, col quale venne autorizzata l'inscrizione della somma di L. 85,000 ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, allo scopo di provvedere alle spese di accertamento e di riscossione dell'addizionale alle imposte dirette stabilita dal suddetto art. 2 con fondi provenienti dall'addizionale medesima;

Visto il decreto Ministeriale 28 gennaio 1909, n. 726, col quale la somma predetta è stata inscritta al nuovo capitolo n. 275-*quater* dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio in corso;

Riconosciuta la necessità di aumentare tale assegnazione in relazione alla spesa realmente accertata;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione della somma di lire tremila (L. 3000) da prelevarsi dai proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-909 in aumento alla dotazione del capitolo n. 275-*quater* « Retribuzioni per la compilazione a cottimo dei ruoli speciali complementari, ed altre spese inerenti alla riscossione dell'addizionale alle imposte dirette stabilita dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 826 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12 recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1 assegna la somma di lire trentamilioni, da prelevarsi dalle eccedenze di Cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Riconosciuta la necessità di provvedere al rimborso delle spese vive sostenute dalla Società inglese di navigazione « White Star Line » per il piroscafo *Cretic*, adibito dalle autorità di Messina a ricovero di superstiti del terremoto;

Considerato che sul predetto fondo di L. 30,000,000, in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in L. 29,639,239, rimane disponibile la somma di L. 360,761;

Vista la legge 4 giugno 1908, n. 229, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario in corso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In conto del fondo di L. 30,000,000 stabilito dall'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 è autorizzata l'assegnazione della somma di lire trentamilacinquecento (L. 30,500) da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero per l'interno per l'esercizio finanziario 1908-909 al nuovo capito n. 163-*ter* « Assegnazione prelevata dal fondo di L. 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere al rimborso delle spese sostenute dalla Società di navigazione « White Star Line » pel piroscafo *Cretic* adibito dalle autorità di Messina a ricovero di superstiti del terremoto del 28 dicembre 1908 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 827 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12 recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1 assegna la somma di L. 30,000,000 da prelevarsi dalle eccedenze di Cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-1908, allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e a riparare o costruire edifici pubblici danneggiati, autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Visto il Nostro decreto 21 febbraio 1909, n. 96, col

quale venne autorizzata l'inscrizione della somma di L. 80,000 al capitolo n. 170-*bis* (art. 6) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno dell'esercizio finanziario in corso, per acquisto di brande pei RR. carabinieri;

Riconosciuta la necessità di provvedere al completamento del materiale di casermaggio occorrente per l'arma dei RR. carabinieri, nei paesi colpiti dal terremoto, valendosi a tal fine anche dell'economia conseguibile sull'assegnazione di L. 80,000 sopracitata;

Considerato che sulla predetta somma di L. 30,000,000, in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in L. 29,669,739, rimane disponibile la somma di L. 330,261;

Vista la legge 4 giugno 1908, n. 229, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In conto del fondo di L. 30,000,000 stabilito dall'articolo 1° della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è autorizzata l'assegnazione della somma di lire quarantaduemila (L. 42,000) da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909 in aumento alla dotazione del capitolo n. 170-*bis*:

« Assegnazione prelevata dal fondo di L. 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedimenti di sanità e di sicurezza pubblica, in seguito al terremoto, nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria ».

La somma stessa sarà inscritta in aumento allo stanziamento dell'art. 6 la cui denominazione rimane così stabilita: « Acquisto di materiale di casermaggio per i Reali carabinieri ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 328 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1° assegna la somma di lire trentamilioni da prelevarsi dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908, allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e riparare e ricostruire edifici pubblici danneggiati, autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Riconosciuta la necessità di provvedere alle spese straordinarie per indennità, competenze diverse e sussidi al personale addetto al servizio dei fari e fanali;

Considerato che sulla predetta somma di lire trentamilioni, in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in L. 29,711,739, rimane disponibile la somma di L. 288,261;

Vista la legge 28 giugno 1908, n. 302, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario in corso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In conto del fondo di L. 30,000,000 stabilito dall'articolo 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, è autorizzata l'assegnazione della somma di lire ottomila (L. 8000) da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1908-909 al nuovo capitolo n. 247-*bis* « Assegnazione prelevata dal fondo di L. 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere alle spese straordinarie per indennità, competenze diverse e sussidi al personale addetto al servizio dei fari e fanali, a causa del terremoto del 28 dicembre 1908 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 329 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 12 gennaio 1909, n. 12, recante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, la quale all'art. 1 assegna la somma di lire trentamilioni da prelevarsi dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-908,

allo scopo di provvedere a bisogni ed opere urgenti e a riparare o ricostruire edifici pubblici danneggiati, autorizzando il Governo a ripartire detta somma fra i bilanci dello Stato, secondo le rispettive competenze;

Visti i Nostri decreti 4 e 18 aprile 1909, nn. 202 e 222, coi quali vennero rispettivamente inscritte in bilancio le somme di L. 1440 e di L. 3000 per provvedere all'arredamento dei locali ad uso di abitazioni dei funzionari di ragioneria dell'intendenza di finanza di Messina e degli impiegati dipendenti dal Ministero delle finanze destinati nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria;

Riconosciuta la necessità di completare le assegnazioni di cui ai decreti precitati provvedendo fra altro all'arredamento dei locali per gli impiegati di ragioneria dell'intendenza di finanza di Reggio Calabria;

Considerato che sul predetto fondo di L. 30,000,000, in conseguenza delle assegnazioni già autorizzate in L. 29,719,739, rimane disponibile la somma di L. 280,261;

Viste le leggi 24 e 28 maggio 1908, nn. 205 e 213 che approvano rispettivamente lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario in corso;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In conto del fondo di L. 30,000,000 stabilito dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 è autorizzata l'assegnazione della somma di lire millesettecento (L. 1700) da inscriversi negli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro e delle finanze per l'esercizio finanziario 1908-909 come segue:

Ministero del tesoro:

lire cinquecento (L. 500) in aumento alla dotazione del capitolo n. 156-*octies* la cui denominazione è così modificata: « Assegnazione prelevata dal fondo di lire 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere agli arredamenti dei locali per i funzionari di ragioneria destinati alle Intendenze di finanza di Messina e di Reggio Calabria ».

Ministero delle finanze:

lire milleduecento (L. 1200) in aumento alla dotazione del capitolo n. 258-*quater* « Assegnazione prelevata dal fondo di L. 30,000,000 di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per provvedere agli arredamenti dei locali ad uso di abitazioni degli impiegati destinati nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLXIX (Dato a Roma, il 30 maggio 1909), col quale l'Asilo infantile Sofia Spaventa in Bomba è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Bacci Alessandro, applicato di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe per esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 16 febbraio 1909, e collocato in graduatoria fra i signori Pellegrino Giovanni e Quadrari Attilio.

Angeletti Adolfo, id. id., e collocato in graduatoria fra i signori Vacca Antonino e Tommasi Nicolò.

D'Andrea Carlo, id. id., e collocato in graduatoria fra i signori Carli Didaco e Cavallo Raimondo.

Molina Carlo, id. id., e collocato in graduatoria fra i signori Cavallo Raimondo e Ribechi Giovanni.

Mercandino Celestino, id. id., e collocato in graduatoria fra i signori Ribechi Giovanni e Caminata Ercole.

Barbacini Pio, applicato di 1ª classe è nominato archivista di 2ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 16 febbraio 1909, e collocato in graduatoria dopo il signor Liga Ignazio.

Con R. decreto del 2 maggio 1909:

Picazio dott. Tommaso, segretario di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1909.

Con R. decreto 20 maggio 1909:

Vincenti Marco, applicato di 2ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'annuo assegno di L. 666 66, a decorrere dal 1° maggio 1909.

Con R. decreto del 30 maggio 1909:

Fantini Arcangelo, segretario di 4ª classe in aspettativa per servizio militare, è richiamato, a sua domanda, in attività di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1909.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1909:

Costa Tullio, volontario in aspettativa per servizio militare, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego, con effetto dal 1° giugno 1909.

Con decreto Ministeriale del 3 giugno 1909:

Clemente dott. Giovanni Filippo, volontario, è collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° agosto 1908.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 23, dal 31 maggio al 6 giugno 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Moncucco	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Casale	Casale	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Rutigliano	ovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Sedico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Calcinate	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	4	—	5	—	5	—
	»	»	»	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Chiari	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Cagliari	Bortigali	»	1	—	1	—	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	S. Andrea Jonio . .	ovina	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Neive	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Perno	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Gualdo Tadino . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Palmi	Santa Cristina . .	ovina	1	—	10	—	10	—
	Roma	Viterbo	Montefiascone . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	bovina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Riese	»	1	—	1	—	1	—
					19	—	**33**	—	**32**	
Carbonchio sintomatico	*Sassari*	Tempio	Tempio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Verolengo	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	**2**	—	**2**	—
Afta epizootica	***Alessandria***	Novi Ligure	Novi Ligure	bovina	—	22	—	22	—	—
	Bari	Barletta	Molfetta	»	1	—	19	—	10	9
	Bergamo	Treviglio	Cologno	»	1	—	4	—	—	4
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Crevalcore	»	5	14	26	—	—	40
	»	»	Castenaso	»	—	15	—	12	—	3
	Brescia	Brescia	Acquafredda	»	—	30	—	30	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizoòtica**	*Cremona*	Cremona	Casalbuttano	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castelleone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castelverde	»	—	44	52	—	—	96
	»	»	Cella Dati	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Formigara	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	»	Casalmaggiore	Solarolo R.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vho	»	—	2	—	—	—	2
	»	Crema	Voltido	»	—	30	—	—	—	30
	Cuneo	Mondovì	Bonvicino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Dogliani	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Monesiglio	»	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . . .	»	—	17	—	—	—	17
	Firenze	San Miniato	San Miniato . . .	»	—	6	—	—	—	6
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Arcangelo . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Mauro	»	—	1	—	—	—	1
	Genova	Albenga	Albenga	»	—	1	—	—	1	—
	»	Savona	Savona	»	—	3	—	—	—	3
	Mantova	Asola	Castelgoffredo . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	Canneto sull'O.	Casalromano	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Redondesco	»	—	47	—	—	—	47
	»	Castiglione St.	Cevriano	»	—	15	—	—	—	15
	»	Mantova	Marmirolo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Roverbella	»	1	—	25	—	—	25
	Milano	Abbiategrasso	Ozzero	»	—	25	—	25	—	—
	Modena	Modena	Castelnovo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Maranello	»	2	3	8	3	—	8
	»	»	Modena	»	—	14	—	9	—	5
	Palermo	Termini Imer.	Caltavuturo . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Sclafani	»	—	95	—	—	—	95
	»	»	Sciarra	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	»	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	»	»	—	1	—	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Fontanellato . . .	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Roccabianca . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Trecasali.	»	—	6	—	—	—	6
	»	Parma	Montechiarugulo .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vergatto	»	1	—	28	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Voghera	Robecco Pavese . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	S. Damiano al C. .	»	—	5	1	5	—	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola d'Arda	»	—	3	31	—	—	34
		Piacenza	Caorso	»	—	6	—	6	—	—
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	»	—	34	—	22	—	12
	»	»	Fauglia	»	1	7	2	6	—	3
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo . . .	»	1	4	8	4	—	8
	Reggio Em.	Reggio Em.	Sant'Ilario	»	1	—	16	—	—	16
					16	655	224	175	11	693
Morva e farcino	*Cuneo*	Alba	Alba	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	S. Stefano B.	»	—	1	—	—	1	—
	»	Mondovì	Narzole	»	—	1	—	—	1	—
	Forlì	Forlì	Meldola	»	—	4	—	3	1	—
	Macerata	Macerata	Macerata	asinina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pausula	equina	—	1	—	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	—	1	—	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	16	3	—	12	7
	Padova	Padova	Padova	»	—	3	—	—	—	3
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo	»	1	—	1	—	—	1
	Torino	Torino	Moncalieri	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Udine	»	—	1	—	—	1	—
	»	Tolmezzo	Sutrio	»	—	1	—	—	1	—
	»	Cividale	San Pietro	»	—	1	—	—	1	—
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	»	—	1	—	1	—	—
					5	31	8	4	23	12
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ostra	—	—	3	—	—	—	3
	Aquila	Aquila	Cepitignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Avezzano	Aiell[illegible] . .	—	1	2	1	—	1	2
	»	»	Celano	—	5	—	5	—	4	1
	»	»	Ovindoli	—	3	1	3	—	2	2
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Borgovelino	—	—	5	—	1	1	3
	»	»	Castel Sant'Angelo .	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Cittaducale	Petrella Salto . . .	—	—	20	—	—	—	20
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Pescocostanzo . . .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Roccaraso	—	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2	7	8	7	6	2
	»	»	Cortona	—	1	—	5	—	3	2
	»	»	Foiano della Chiana	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Pergine	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Montevarchi	—	—	1	—	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Roccafluvione . . .	—	—	—	3	2	1	—
	»	»	Rotella	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Acquaviva Pr. . . .	—	—	—	3	—	2	1
	Benevento	Benevento	Campali	—	7	—	10	—	2	8
	»	Cerreto	Melizzano	—	2	—	2	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Madonne	—	—	2	—	2	—	—
	»	Treviglio	Calcio	—	—	—	6	—	2	4
	Bologna	Bologna	Anzola Emilia . . .	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bazzano	—	—	—	13	—	—	13
	»	»	Bologna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Castel Maggiore . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	—	1	—	7	—	—	7
	»	»	Castelfranco . . .	—	1	—	8	—	2	6
	»	»	Sala Bol.	—	—	—	12	—	—	12
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	—	12	12	5	1	6
	Caserta	Formia	Carinola	—	—	3	2	—	1	4
	»	Piedimonte d'A	Ciorlano	—	—	9	—	—	—	9
	Catania	Nicosia	Leonforte	—	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Palermiti	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Badolato	—	—	—	7	—	7	—
	»	»	Montepaone	—	—	—	60	—	10	50
	»	»	Olivadi.	—	—	—	7	—	—	7
	Chieti	Lanciano	Gamberale.	—	—	10	—	—	—	10
	Cosenza	Cosenza	Cerisano	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rogiano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Torano C.	—	—	12	—	—	—	12
	»	Castrovillari	Santa Caterina Alb.	—	—	8	—	—	—	8
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	49	3	—	8	44
	»	»	Fossano	—	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1903	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cuneo*	Mondovì	Mondovì	—	—	39	—	—	5	31
	»	»	Roccadebaldi	—	1	—	8	—	5	3
	»	Saluzzo	Savigliano	—	2	—	31	—	3	28
	Ferrara	Ferrara	Copparo	—	—	—	3	—	1	2
	Foggia	Bovino	S. Agata	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Celle San Vito . . .	—	—	1	1	—	1	1
	Forlì	Cesena	Borghi	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cesena	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Gambettola	—	1	1	2	—	2	1
	»	»	Mercato Saraceno .	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Montiano	—	2	3	4	—	2	5
	»	»	San Mauro	—	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Roccalbegna	—	15	—	35	—	20	15
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Visso	—	—	9	—	—	5	4
	»	Macerata	Macerata	—	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Gonzaga	Luzzara	—	—	21	—	21	—	—
	»	»	Motteggiana . . .	—	—	8	—	8	—	—
	»	Revere	Quistello	—	—	33	—	83	—	—
	»	»	Villa Poma	—	—	16	—	—	—	16
	»	Viadana	Viadana	—	—	19	—	—	—	19
	Massa Carr.	Massa	Locciana	—	—	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	Modena	Bomporto	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	Marano	—	3	—	42	—	—	42
	Parma	Parma	San Lazzaro . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torrile.	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Vigatto.	—	—	12	—	—	—	12
	Pavia	Pavia	Corteleone	—	1	—	21	—	—	21
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Bastia	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Collezzone	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Deruta.	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Gubbio.	—	—	6	—	—	—	6
	»	Rieti	Rieti	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Poggio Moiano. . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Contigliano	—	1	2	1	—	—	3
	»	»	Varco Sabino . . .	—	1	1	4	1	2	2
	»	»	Poggio Fidoni . . .	—	3	—	9	—	5	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Perugia*	Spoleto	Preci	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Norcia	—	1	2	1	—	2	1
	»	»	Gualdo Cattaneo	—	7	22	25	6	5	36
	»	Terni	Amelia	—	2	9	8	3	1	13
	»	»	Acquasparta	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Arrone	—	15	—	16	—	—	16
	»	»	Ferentillo	—	3	6	5	—	2	9
	»	»	Polino	—	5	—	5	—	—	5
	Pesaro Urb.	Urbino	Carpegna	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Macerata Feltria	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mercatino Tol.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pietrarubbia	—	—	3	—	—	—	3
	Piacenza	Piacenza	S. Giorgio P.	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Vigolzone	—	—	12	—	—	—	12
	Potenza	Matera	Pisticci	—	1	6	7	—	7	6
	»	Potenza	Pietrapertosa	—	4	—	4	—	3	1
	Reggio Calab.	Gerace	Gioiosa Jonica	—	—	15	30	—	10	35
	»	»	S. Giovanni	—	—	7	—	—	—	7
	»	Palmi	Maropati	—	—	—	27	—	11	16
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Guastalla	—	1	1	6	—	1	6
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cadelboscosopra	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Casalgrande	—	1	41	3	—	41	3
	Roma	Roma	Palestrina	—	—	4	2	—	—	6
	»	»	S. Oreste	—	—	2	—	—	—	2
	»	Velletri	Cori	—	—	8	—	6	1	1
	»	»	Gavignano	—	3	—	16	4	12	—
	»	»	Norma	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Roccamassima	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Segni	—	—	—	15	—	4	11
	»	Viterbo	Capodimonte	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Civitacastellana	—	—	—	7	—	6	1
	»	»	Fabrica di Roma	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Farnese	—	—	14	1	—	—	15
	»	»	Marta	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Roccalvecco	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Soriano nel Cimino	—	—	—	3	—	—	3
	Salerno	Salerno	Giffoni V. P.	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Sala Cons.	—	—	1	1	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Montepulciano	Castiglione	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torrita	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Radicofani	—	1	—	1	—	—	1
	»	Siena	Chiusdino	—	3	—	3	—	3	—
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	1	—	1	—	—
	»	Fermo	Alanno	—	—	20	—	10	10	—
	Torino	Torino	Torino.	—	—	3	—	—	—	3
	Venezia	Portogruaro	Portogruaro . . .	—	—	4	—	—	4	—
	Udine	Udine	Ronchi.	—	5	—	8	—	4	4
	»	»	Tolmezzo	—	—	—	10	—	2	8
					112	715	563	126	262	890
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civita d'Antino . .	canina	—	—	2	—	2	—
	»	Cittaducale	Borgovellino	»	—	—	1	—	1	—
	Ascoli-Piceno	Fermo	Fermo	»	—	2	—	—	—	2
	Bari	Bari	Putignano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Turi	canina	—	2	—	—	—	2
	Cagliari	Cagliari	Burcei	»	—	—	3	—	3	—
	Como	Como	Como	»	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	—	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Savignano	»	—	—	—	—	—	2
	Lecce	Brindisi	Erchia	»	—	2	—	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase . . .	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Gragnano	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Marino	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Palestrina.	»	—	1	—	—	—	4
	»		Roma	»	—	4	—	—	2	—
					—	19	18	—	18	19
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	*Ferrara*	Cento	Cento	bovina	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena.	»	1	—	2	—	—	2
	Modena	Mirandola	Finale	»	1	—	2	—	—	2
					3	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	equina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Camarda	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Prata Ansidonia . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Pizzoli	»	—	97	—	—	—	97
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	308	—	—	—	308
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Fiamignano	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sulmona	Castel di Sangro . .	»	—	17	—	—	—	17
	Avellino	Ariano	Casalbore	ovina	—	114	—	16	—	98
	Bari	Altamura	Gravina	equina	—	1	—	—	—	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Acquaviva Platani .	caprina	—	2	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Prato	equina	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	—	1500	—	1500	—	—
	»	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	270	—	—	—	270
	»	San Severo	S. Marco San. . . .	»	—	194	—	—	—	194
	Girgenti	Girgenti	Raffadali	caprina	—	10	—	—	—	10
	Perugia	Spoleto	Spoleto	ovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Montefalco.	»	—	158	—	158	—	—
	Potenza	Matera	Montescaglioso . .	»	—	1220	—	—	—	1220
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	465	—	—	—	465
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Roma	»	—	1100	—	—	—	1100
	»	»	Tivoli	»	—	1058	—	—	—	1058
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	510	—	—	—	510
	»	»	Montefiascone . . .	»	—	57	—	57	—	—
	»	»	Vetralla	»	—	160	—	—	—	160
	»	Frosinone	Piperno	»	—	90	—	90	—	—
					—	8232	—	1865	—	6367

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 31 maggio al 6 giugno 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Scoppito	caprina	—	25	—	—	—	25
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	Macerata	Camerino	Visso	caprina	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Spoleto	Preci	»	—	170	—	—	—	170
	»	Rieti	Collegiove	ovina	—	107	—	—	—	107
	Roma	Frosinone	Anticoli	»	—	—	150	—	—	150
	»	Roma	Leprignano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Moricone	»	—	810	—	810	—	—
	»	»	Poli	»	—	15	—	—	—	15
	»	Velletri	Cori	»	—	31	—	27	—	4
	»	»	Norma	»	—	45	—	13	—	32
					—	**1282**	**150**	**850**	—	**532**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle o mandrie	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	15	—	17	—	16	1
	ovina	3	—	15	—	15	—
	equina	1	—	1	—	1	—
		19	—	**33**	—	**32**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	**2**	—	**2**	—	**2**	—
Afta epizootica	bovina	16	655	224	175	11	693
	ovina	—	—	—	—	—	—
		16	**655**	**244**	**175**	**11**	**693**
Morva e farcino	equina	4	81	7	4	22	12
	asinina	1	—	1	—	1	—
		5	**81**	**8**	**4**	**23**	**12**
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino.	bovina	**3**	—	**5**	—	—	**5**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	caprina	—	12	—	—	—	12
	equina	—	12	—	9	—	3
	ovina	—	8208	—	1856	—	0352
		—	**8232**	—	**1865**	—	**6307**
Rabbia.	bovina	—	8	—	—	—	8
	canina	—	11	13	—	13	11
		—	**19**	**13**	—	**13**	**19**
Malattie infettive dei suini.	suina	**112**	**715**	**503**	**126**	**262**	**890**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	—	196	—	—	—	196
		—	1036	150	850	—	336
		—	**1232**	**150**	**850**	—	**532**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA — *Dal 29 maggio al 2 giugno 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	24	32
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	17
Rabbia	—	—
Rogna ovina	5	—
Mal rossino dei suini	39	(1) 202

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

BAVIERA — *Dal 15 al 31 maggio 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa bovina.	—	—	—
Peste e setticemia di maiali	23	31	34

TIROLO E VORARLBERG — *Dal 31 maggio al 7 giugno 1909.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	3	3	4
Afta epizootica	8	37	69
Rogna	7	45	140
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	18	34	80
Esantema coitale vescicoloso	5	21	31
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	—	—	—

ISTRIA — *Dal 5 al 12 giugno 1909*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	1	1	60
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	9	9
Mal rossino	3	6	6
Peste suina	11	77	83
Moccio equino	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 31 maggio al 6 giugno 1909.*

(B. n. 22).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	6	10	—	11	11
Carbonchio ematico	6	7	—	7	7
Afta epizootica	4	7	9	137	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	23	28	260	33
Rabbia	—	—	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 7 al 13 giugno 1909.*

(B. n. 23).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	23	—	26	26
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	4	7	9	137	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	25	30	181	34
Rabbia	1	1	—	1	1
Rogna	—	—	—	—	—

SERBIA.

Dal 29 maggio al 5 giugno 1909.

Negativo.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 23).

a) UNGHERIA — *Dal 2 al 9 giugno 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	293	323
Rabbia	363	378
Moccio e farcino	56	61
Afta epizootica	3	3
Vaiuolo ovino	18	30
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	26	47
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	34	129
Rogna degli equini	252	433
Id. delle pecore	53	238
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	14
Risipola dei suini (mal rossino)	557	2412
Setticemia dei suini	556	1693

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 26 maggio al 2 giugno 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	19
Rabbia	3	3
Moccio equino	6	71
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	8	11
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	22	56
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	13	63
Setticemia dei suini	51	295

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 18 aprile 1909:

I sottodescritti alunni sono stati nominati ufficiali postali telegrafici, con l'annuo stipendio di L. 1200:

Zingales Paride Antonio — Falaschi Ottavio.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 4 aprile 1909:

Jacopini cav. Giuseppe, capo sezione di 2ª classe a L. 5000, promosso capo sezione di 1ª classe a L. 6000, a decorrere dal 16 febbraio 1909, godendo però, fino a tutto il 30 giugno dello stesso anno, solamente della competenza annua di L. 5500.

Con R. decreto del 15 aprile 1909:

Lombardo cav. Paolo, primo segretario a L. 3000, collocato in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Verdosci Michele, segretario a L. 2500, id. id.

Con R. decreto del 18 aprile 1909:

Cimino dott. Gregorio, segretario a L. 1500, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Con R. decreto del 22 aprile 1909:

Beniamino Lorenzo, segretario a L. 2500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 aprile 1909.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 26 novembre 1908:

Schmid Ferdinando, ufficiale a L. 1200, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Schimid Ferdinando.

Con R. decreto del 13 dicembre 1908:

Piccinni Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Picinni Leopardi Giuseppe.

Con R. decreto del 10 gennaio 1909:

Maiolo Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Majolo Francesco.

Con R. decreto del 20 gennaio 1909:

Fortunato Luigi, ricevitore, vincitore del concorso per posti di ufficiale postale telegrafico, ha rinunciato alla nomina di ufficiale postale telegrafico.

Con R. decreto del 24 gennaio 1909:

Mensini Angelo — Giampietro Pasquale, ricevitori (vincitori del concorso per posti di ufficiale postale telegrafico) nominati ufficiali postali telegrafici a L. 1200, a decorrere dal 1° gennaio 1909.

Con R. decreto del 21 febbraio 1909:

Palazzo Carolina nata Cosentino — Gambino Ludovico, capi d'ufficio a L. 3400, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per motivi di malattia, dal 1° marzo 1909.

Liggeri Ernesto — Mele Rocco, primi ufficiali telegrafici a L. 3000, collocati a riposo in seguito a loro domanda, per motivi di malattia, dal 1° marzo 1909.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1909:

Micozzi Ezio — De Barberis Francesco, alunni, collocati in aspettativa, in seguito a loro domanda, per motivi di malattia, dal 16 febbraio 1909.

Con decreto Ministeriale del 25 febbraio 1909:

Pagano Aniello, alunno, collocato in aspettativa d'autorità in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 febbraio 1909.

Con R. decreto del 28 febbraio 1909:

Pettini Marcel Saverio, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° marzo 1909.

Puliga Giovanni Maria, ufficiale a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° marzo 1909

Campanini Serafina nata Grandi, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 1° marzo 1909.

Con R. decreto del 28 marzo 1909:

Malocchi cav. Antonio, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° maggio 1909.

Gengaroli Alfonso — Verardini Lamberto, primi ufficiali telegrafici a L. 3000, collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° maggio 1909.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1909:

Musmeci Pietro, alunno, dimissionario dall'impiego con effetto dal 29 dicembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1909:

Torre Marino, alunno, dimissionario dall'impiego con effetto dal 29 marzo 1909.

Monti Adolfo, id., id. id. dal 29 dicembre 1908.

Vignoli Guido, vincitore del concorso per posti di alunno, dichiarato decaduto dal diritto di conseguire la nomina di alunno, non essendosi presentato in servizio nel termine prescritto.

Con R. decreto del 15 aprile 1909:

Persano Vincenzo — Caruso Cirino, ufficiali postali telegrafici a L. 1200, collocati in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Verdura Ruggero, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° aprile 1909.

Macchia Francesco — Secci Santino, ufficiali postali telegrafici a L. 1200, collocati in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Faenza Vito, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° aprile 1909.

Grimaldi Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, servizio militare, l'aspettativa, per motivi di famiglia, servizio militare, è cessata col 30 marzo 1909. Ricollocato nell'aspettativa medesima dal 31 marzo 1909, continuando il servizio militare.

Meola Lucia, ausiliaria a L. 1450, in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1909:

Perinetti Oreste, alunno, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Con R. decreto del 18 aprile 1909:

Colli Pietro, capo di ufficio a L. 3800, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Del Corno Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 aprile 1909.

Belfiore Giuseppe, ufficiale postale e telegrafico a L. 2700, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

La Monica Francesco, ufficiale postale e telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Cassinari Francesco, ufficiale postale e telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Cecconi Alfonso, ufficiale postale e telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1909.

Miritello Vincenzo, ufficiale postale e telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 aprile 1909; per l'interruzione prende posto in ruolo dopo Chiriaco rag. Annibale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 giugno, in L. 100.26.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 giugno 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	105.78 78	103 91 78	104 01 10
3 1/2 % *netto*	104 89 79	103 14 79	103.23 68
3 % *lordo*	72.13 33	70.93 33	71 59 51

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO.

A termini dell'art. 4 del regolamento approvato con R. decreto del 24 settembre 1908, n. 712, si fa noto che gli esami di concorso a 18 posti di addetto consolare avranno principio alla Consulta il giorno 1° luglio p. v., alle ore 12 m. precise.

Elenco dei candidati ammessi al concorso per la carriera consolare.

1. Bocci Giunio — 2. Boscarelli Raffaele — 3. Callaini Piero — 4. Ca-

merana Carlo — 5. Carandone Andrea — 6. Catastini Vito — 7. Caterini Prospero — 8. Cecchi Gino — 9. Coli Guido — 10. Conforti Emilio — 11. De Constantin Carlo — 12. Del Bianco Guido — 13. Del Longo Giovanni — 14. De Muzio Francesco Paolo — 15. De Stasi Luigi — 16. Gabrielli Luigi — 17. Giroldo Giov. Battista — 18. Giulii Capponi Ruggero — 19. Giusti Paolo Emilio — 20. Grossardi Antonio — 21. Guariglia Raffaele — 22. Indelli Paolo — 23. Landucci Paolo — 24. Levi Giorgio — 25. Mancuso Manfredi — 26. Manfredi Enrico — 27. Manzini Lodovico — 28. Margotti Giovanni Pio — 29. Mariani Alessandro — 30. Marino Domenico — 31. Negri Vittorio — 32. Nicolaj Gamba Nicolò — 33. Paternò di Raddusa Gaetano — 34. Pinna Luigi — 35. Pittalis Francesco — 36. Polto Mario — 37. Quartara Giorgio — 38. Rossi Pier Filippo — 39. Serpi Giuseppe A. — 40. Sillitti Luigi — 41. Stancanelli Gerolamo — 42. Tommasi Ugo — 43. Trotta Raffaele — 44. Vitale Enrico.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di letteratura tedesca nella R. Università di Roma.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 ottobre 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perveranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 17 giugno 1909.

Il ministro
RAVA.

2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 21 giugno 1909

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo di un mese al senatore Pisa.

Presentazione di relazione.

BERTETTI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Estensione al Corpo delle miniere delle disposizioni legislative concernenti il Corpo del Genio civile ».

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge, approvati per alzata e seduta.

Le urne rimangono aperte.

Presentazione di relazione.

MEZZANOTTE. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Modificazioni ed aggiunte alla legge 7 luglio 1907 riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private ».

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Prega il Senato di consentire che il progetto di legge, di cui è stata ora presentata la relazione, sia posto all'ordine del giorno per la seduta di domani.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, s'intende che il Senato consente nella richiesta del ministro dei lavori pubblici.

Approvazione di disegni di legge.

Letti dal presidente, sono approvati, senza discussione, i seguenti disegni di legge:

Sui Consorzi di cooperative per appalti di lavori pubblici (numero 39);

Conversione del collegio Uccellis di Udine in educatorio femminile governativo (n. 70);

Maggiori e nuove assegnazioni per L. 351,850 su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909 (n. 68);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909 (n. 76);

Modificazioni del secondo comma dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, portante provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto (n. 72);

Modificazioni all'art. 7 della legge 5 luglio 1908, n. 400, che approvò i ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratori chimici delle gabelle e delle tasse di fabbricazione (n. 71);

Alienazione degli immobili demaniali in uso all'Amministrazione militare (n. 49).

Discussione del disegno di legge: « Ispezioni didattiche e disciplinari delle scuole medie » (n. 69).

FABRIZI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

TAMASSIA, dell'Ufficio centrale. Trova opportuno che, vicino alla ispezione didattica, vi sia l'ispezione igienica in relazione ai locali e al modo come è impartito l'insegnamento, specialmente nei riguardi dell'orario.

Si riserva di trattare in sede di discussione del bilancio dell'istruzione pubblica la parte relativa all'igiene pedagogica.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. È grato all'Ufficio centrale che ha riferito sul disegno di legge, ed al senatore Tamassia per le osservazioni fatte.

Dichiara che ha sempre cercato di impedire il sovraccarico, così dannoso agli studi.

Per ciò che riguarda l'igiene dei locali, si è finora valso dell'opera degli ispettori centrali. Nota per altro che nei locali scolastici, sotto l'aspetto igienico, vi è un grande progresso.

Gli ispettori, che saranno creati col disegno di legge in discussione, avranno l'incarico di vigilare che siano applicate nelle scuole le buone norme igieniche.

Quanto agli orari, sarà provvisto a rimuovere ogni inconveniente, non appena potrà essere attuata la legge.

TAMASSIA, dell'Ufficio centrale. Ringrazia.

DE SETA ENRICO, relatore. Raccomanda che nel corpo dell'ispettorato centrale, e precisamente fra i sei ispettori stabili, siano rappresentati tanto i cultori di materie letterarie, quanto quelle di materie scientifiche. In conseguenza i concorsi di ispettore siano aperti in modo, ed i programmi di concorso siano tali, che non possano mai mancare, nel detto corpo di ispettori, i rappresentanti dei due gruppi di studi.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Terrà conto di questa raccomandazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approva l'art. 1.

DEL LUNGO. All'art. 2 osserva che nella relazione si accenna al dubbio se nel comma *a*) dell'art. 2 debbano intendersi compresi i professori degl'Istituti superiori di Firenze e di Roma, e che l'Ufficio centrale, d'accordo col ministro, all'uopo interpellato, ritiene l'affermativa.

L'oratore crede che debbano essere compresi nel comma i professori degl'Istituti superiori femminili di magistero di Roma e Firenze.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Conferma la dichiarazione contenuta nella relazione dell'Ufficio centrale.

DEL LUNGO. Ringrazia.

DE SETA ENRICO, relatore. Dice che il dubbio ebbe origine da una domanda fatta dai due Istituti superiori femminili di magistero di Roma e Firenze, e conferma quanto è detto nella relazione.

L'art. 2 è approvato.

Presentazione di relazioni.

MORIN. A nome della Commissione di finanze, presenta le relazioni ai disegni di legge:

Modificazioni della ripartizione stabilita dalla legge 2 luglio 1905, n. 320, e assegnazione di L. 5,000,000 per altre spese straordinarie nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1908-909.

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909.

Ripresa della discussione.

CAVALLI. All'art. 3 domanda chi sarà giudice dei bisogni didattici e disciplinari delle varie scuole, e se l'ispettore sarà colui che potrà decidere che le ispezioni siano fatte.

TAMASSIA, dell'Ufficio centrale. In coerenza alle osservazioni fatte nella discussione generale vorrebbe che nella lettera *a*) dell'art. 3 si tenesse conto delle norme generali igieniche; ma, non volendo proporre emendamenti per non intralciare il corso del disegno di legge, invita il ministro a tener conto di questo desiderio nel regolamento.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Risponde al senatore Cavalli che il giudizio delle ispezioni è determinato dal Consiglio di ispezione; ed al senatore Tamassia che terrà conto del desiderio da lui espresso nel regolamento.

L'art. 3 è approvato.

Presentazione di relazione.

TARDITI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Convenzione per l'ampliamento e la manutenzione della rete telegrafica sottomarina ».

Ripresa della discussione.

Senza osservazioni, si approvano i rimanenti articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla numerazione dei voti.

Presentazione di relazione

MAZZIOTTI. Presenta la relazione al disegno di legge: « Modificazione alla legge sulle Casse di risparmio ».

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Disposizioni relative alla riserva navale:

Votanti	71
Favorevoli	60
Contrari	11

(Il Senato approva).

Disposizioni relative alle pensioni degli ufficiali della Regia marina:

Votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	7

(Il Senato approva).

Autorizzazione della spesa occorrente per l'impianto del riscaldamento a termosifone nei locali del Ministero della guerra:

Votanti	71
Favorevoli	64
Contrari	7

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 16.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 21 giugno 1909

Presidenza del vice presidente GUICCIARDINI.

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di sabato, che è approvato.

Relazione di petizioni.

MANGO, presidente della Giunta, riferisce sulla petizione numero 6962:

La Società garibaldini di Palermo, in occasione del cinquantenario del 1860, chiede una pensione di una lira al giorno vitalizia per tutti i garibaldini che ne facciano domanda, e che sia raddoppiata la pensione ai superstiti dei Mille.

Ne propone l'invio al Ministero dell'interno, a titolo di riguardoso omaggio verso questi benemeriti patriotti.

MAZZA riconosce le difficoltà finanziarie, che contrastano l'adempimento di questo voto.

Confida tuttavia che il Governo vorrà fare oggetto di amoroso studio l'importante questione, e vorrà far sì che non siano travagliati dalla miseria gli estremi anni di quei prodi che contribuirono all'unità dell'Italia.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, dichiara che il Governo esaminerà con benevolenza la questione, conscio delle grandi benemerenze di coloro, che combatterono per la patria con Giuseppe Garibaldi, e si propone di adottare provvedimenti a favore di coloro, che veramente presero parte effettiva a quelle gloriose battaglie, e che versano ora in istato di indigenza.

(Le conclusioni della Giunta sono approvate).

MANGO, presidente della Giunta, riferisce sulla petizione numero 6963:

L'Associazione fra proprietari di case in Verona domanda la soppressione dei tre decimi di guerra sulla tassa dei fabbricati.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva).

GALLO, relatore, riferisce sulla petizione n. 6966:

Castellani Luigi, ex-ufficiale dei reali carabinieri, chiede un adeguato risarcimento per un arresto personale ingiusto e vessatorio.

Propone l'invio di questa petizione agli archivi.

(La Camera approva).

Riferisce quindi sulla petizione n. 6968:

Panzetti Giovanni Battista da Vaiano Cremasco chiede che il proprio figlio sia reintegrato nell'impiego di applicato negli uffici tecnici di finanza, da cui ritiene sia stato ingiustamente rimosso.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva).

MANGO, presidente della Giunta, riferisce sulla petizione n. 6964:

Molti pensionati dello Stato chiedono venga soppressa la tassa di ricchezza mobile sulle pensioni non superiori a L. 500.

Propone l'invio di questa petizione agli archivi per gli opportuni riguardi.

TURATI, ha presentato egli stesso questa petizione. Chiede che essa anzichè agli archivi, sia inviata al ministro del tesoro, perchè studi la questione, che è questione di pane, sembrandogli assurdo che pensioni di fame debbano essere assoggettate all'imposta di ricchezza mobile.

MOLINA si associa alla proposta dell'on. Turati, in nome del principio, pel quale i redditi minimi sono esenti da imposta.

MANNA nota che il problema è più lato. Anche sui più meschini sussidi ad enti morali e privati si percepisce l'imposta di ricchezza mobile. Si associa quindi alla proposta Turati, nel senso che si proceda ad una generale revisione dell'imposta di ricchezza mobile.

CARCANO, ministro del tesoro, osserva egli pure che la questione sollevata dall'on. Turati implica una riforma generale del sistema dell'imposta di ricchezza mobile, ed anche delle pensioni. Consente dunque di studiare la questione; ma non può per ora prendere alcun impegno, ed anzi deve fare in proposito le più ampie riserve.

MANGO, presidente della Giunta, dimostra che le conclusioni proposte corrispondono sostanzialmente alle dichiarazioni del Governo, non potendosi oggi, neppure indirettamente, pregiudicare dalla Camera la grave questione, che ha bisogno di essere maturamente studiata, come appunto ha promesso l'onorevole ministro del tesoro.

TURATI, mantiene la sua proposta, che non contrasta alle dichiarazioni del ministro.

PRESIDENTE, mette a partito la proposta dell'on. Turati.

(È approvata).

BASLINI, riferisce sulla petizione n. 6969:

Molti pastori di Segni chiedono che col prossimo disegno di legge sugli usi civici sia ripristinato nel loro territorio il diritto di pascolo.

Ne propone l'invio al ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, avverte che il diritto di pascolo in territorio di Segni fu affrancato ai termini delle leggi vigenti.

Tale affrancazione, approvata dalla Giunta d'arbitri, costituisce ormai cosa giudicata.

Tuttavia accetta le conclusioni della Giunta, nel senso di vedere se e quali provvedimenti sia ancora possibile adottare.

PRESIDENTE pone a partito le conclusioni della Giunta.

(Sono approvate).

BASLINI, riferisce sulla petizione n. 6971:

La sezione magistrale di Palmanova chiede una riforma del Monte pensioni per i maestri elementari.

Ne propone il rinvio agli archivi per gli opportuni riguardi.

(La Camera approva).

BASLINI riferisce sulla petizione, n. 6972:

Il Consiglio comunale di Castellammare del Golfo chiede provvedimenti atti a riparare alla crisi vinicola.

Ne propone l'invio al ministro di agricoltura, industria e commercio.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, assicura che il Governo si preoccupa vivamente della grave questione. Crederebbe però più opportuno inviare la petizione alla Giunta generale del bilancio, allo studio della quale è stato rimesso un disegno di legge per provvedimenti relativi alla crisi vinicola.

BASLINI, relatore, non ha difficoltà di consentire.

PRESIDENTE pone a partito l'invio della petizione alla Giunta generale del bilancio.

(La Camera approva).

Sono approvati senza discussione i disegni di legge:

Maggiore assegnazione di L. 60,000 sul capitolo 43 « Scuole all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1908-909;

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 206,026.39 sopra alcuni capitoli concernenti spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1907-908, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso;

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 420,265.63 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908, concernenti spese facoltative.

Presentazione di disegni di legge.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge:

Riscatto di alcune linee ferroviarie concesse all'industria privata.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta quattro disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nei bilanci delle finanze, dell'interno e dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1908-910;

LACAVA, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge:

Proroga al 21 dicembre 1909 del termine per l'applicazione provvisoria di modificazioni alla tariffa dei dazi doganali.

Svolgimento di interpellanza.

CABRINI, in nome anche degli onorevoli Sacchi, Meda e Nava, interpella il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se, essendosi il 9 febbraio compiuto il primo anno dell'andata in vigore della legge sul riposo settimanale nelle aziende commerciali, e compiendosi il 31 dicembre quello dell'applicazione della legge medesima alle industrie, non reputi opportuna una inchiesta sull'uno e sull'altro esperimento: inchiesta da compiersi entro l'inverno 1909-910, in guisa che il Parlamento sia messo in condizione di pronunziarsi con sicurezza e sollecitudine sulla necessità di apportare alla legge 7 luglio 1907 quelle riforme che si dimostrassero indispensabili ai fini morali e materiali di essa.

Premette che ha voluto associare il suo nome a quello di un autorevole rappresentante della scuola liberale, e di due rappresentanti del partito cattolico, per dimostrare che la questione è superiore a qualunque considerazione di parte.

Rileva che molte critiche sono state mosse alle disposizioni della legge e del regolamento; e molte doglianze si muovono circa l'abuso che dalle autorità locali si fa della facoltà di permettere deroghe o eccezioni parziali alla legge.

Accenna, a cagion d'esempio, alle molte contestazioni insorte a questo proposito in Milano, ed a quelle cui ha dato luogo quasi ovunque l'applicazione della legge all'industria degli *alberghi*; e ne induce la necessità di studiare e preparare una revisione della legge medesima.

Segnala l'opportunità di deferire al potere centrale anzichè alle

autorità locali la facoltà di consentire le deroge, adottando il sistema tedesco degli elenchi delle industrie e dei Comuni e sottoponendo le principali questioni al *referendum* dei cittadini.

Vorrebbe poi che la legge fosse estesa ad altre categorie di lavoratori che ora ne sono esclusi; e che venissero rese più efficaci le sanzioni penali.

Vorrebbe pure che fosse reso impossibile di eludere il principio del riposo festivo a quegli esercenti che non hanno personale dipendente e che conducono personalmente la propria azienda.

Nota che l'obbligo dei turni di compenso rimane illusorio, ove manchino le tabelle che le determinarono; insiste quindi perchè sia fatta osservare la prescrizione relativa alle tabelle medesime.

La riforma che l'oratore invoca deve però essere preceduta da una accurata indagine, che metta in luce tutti gli inconvenienti e le lacune, che si sono venute riscontrando nell'esecuzione della legge.

Tale inchiesta però deve venire sollecitamente eseguita; e in ogni modo non deve essere protratta oltre la fine dell'anno per modo che non si debba ulteriormente assistere alla patente violazione di un sano principio acquisito ormai alla legislazione sociale dei popoli civili (Vive approvazioni).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, nota anzitutto che la legge ha dovuto provvedere finora in mezzo a diffidenze e ostilità senza fine; che il Governo ha potuto applicarla senza incidenti degni di nota; ma che non può far meraviglia se una legge, la quale non aveva tradizione nè freno neanche nel sentimento religioso, ha potuto dar luogo a qualche lamento.

Afferma essere necessario dare alla legge la maggiore possibile elasticità di interpretazione, al fine di adattarla ai vari costumi e alle particolari esigenze; e soggiunge che se è facile risolvere teoricamente certi problemi, è invece difficilissima la soluzione in pratica, quando si tratta di urtare interessi in conflitto.

Dice che, in genere, la legge sul riposo festivo ha dato risultati buoni; e non mancherà di studiare se e come si possa estendere; e se convenga modificare o no i relativi regolamenti, e anche gli articoli della legge relativi alle sanzioni penali.

Quanto all'inchiesta, assicura che, effettivamente, è già in corso per cura del Ministero; ma non potrebbe consentire che fosse proclamata ufficialmente oggi, poichè sarebbe certamente prematura (Bene).

CABRINI, insiste nell'affermare che la legge sul riposo festivo ha dato luogo a molti inconvenienti, quantunque non si siano manifestati rumorosamente; e che la legge stessa è scarsamente applicata specie in ciò che si riferisce al commercio.

In ogni modo prende atto delle dichiarazioni del ministro, confidando che sarà presto possibile modificare e migliorare la legge (Bene).

Raccomanda che intanto si proceda ad una revisione dei regolamenti.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, ripete che l'Ufficio del lavoro già compie accurate indagini sull'applicazione della legge, e che le indagini saranno continuate.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero delle finanze per il 1909-910.

MORPURGO, al capitolo 131, elogia il corpo della guardia di finanza per lo spirito di abnegazione e di sacrificio di cui si hanno quotidiane prove, e raccomanda al ministro di far costruire per le guardie stesse capanne di rifugio nei luoghi alpestri dove debbono recarsi per ragione di servizio.

LACAVA, ministro delle finanze, si unisce alle meritate parole di lode alle guardie di finanza, e assicura l'on. Morpurgo che terrà conto della sua raccomandazione con la maggiore benevolenza.

BELTRAMI, a nome anche degli onorevoli Eugenio Chiesa, Pala, Calda ed altri presenta e svolge un ordine del giorno col quale si invita il Governo a preoccuparsi per una pronta e completa attuazione dell'organico 1908 per i funzionari doganali, che dalle recenti leggi sullo stato economico e giuridico furono danneggiati.

Aggiunge che i funzionari doganali sono troppo scarsi.

LACAVA, ministro delle finanze, dichiara che fra pochi giorni sarà compiuto e pubblicato un regolamento per armonizzare le leggi sullo stato economico e giuridico col nuovo organico dei funzionari doganali, e soggiunge che l'ultima legge ha sensibilmente migliorate le loro condizioni. Non può accettare l'ordine del giorno.

BELTRAMI prende atto delle dichiarazioni del ministro, e ritira il suo ordine del giorno.

DI STEFANO, all'art. 197, richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di applicare la legge sullo stato economico ai verificatori del lotto che ne furono esclusi per semplice dimenticanza, e prega che a questo si ripari con una legge speciale.

BELTRAMI, a nome anche degli onorevoli Musatti, Agnini, Samoggia e Morgari svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a studiare la trasformazione dei tributi in modo da addivenire all'abolizione del giuoco del lotto e, intanto, a migliorare le condizioni di coloro che sono addetti a questo servizio.

CICCARONE raccomanda al ministro la condizione speciale dei ricevitori del lotto delle provincie di Reggio e di Messina.

DE FELICE GIUFFRIDA, si associa a tutte le raccomandazioni dei precedenti oratori a favore dei funzionari che prestano buoni e utili servizi.

SAPORITO (della Giunta del bilancio) osserva all'on. Di Stefano che ai verificatori del lotto come ad altre categorie di funzionari non fu possibile estendere, per ragioni finanziarie, la legge sullo stato economico; onde augura che le condizioni del bilancio permettano presto maggiori larghezze.

Non accetta l'ordine del giorno dell'on. Beltrami che avrebbe il solo risultato di moltiplicare il giuoco clandestino.

LACAVA, ministro delle finanze, ripete, come disse in sede di discussione generale, che le condizioni dei verificatori del lotto saranno tenute presenti con molta benevolenza.

Dichiara di non potere accettare l'ordine del giorno dell'on. Beltrami, a cui ricorda che la legge del 1906 migliorò notevolmente la condizione di tutti gli addetti al servizio del lotto. Terrà grande conto della raccomandazione dell'on. Ciccarone.

BELTRAMI, non insiste.

DI STEFANO, al capitolo 204 raccomanda che si aumenti subito l'aggio ai ricevitori di quei banchi di lotto il cui incasso non supera le 10,000 lire.

LACAVA, ministro delle finanze, conferma le precedenti dichiarazioni.

VICINI, al capitolo 207, rileva l'opportunità di esaudire le giuste domande formulate dai rivenditori di generi di privative, e prega il ministro di studiarle con benevolenza.

COSENTINI, raccomanda al ministro di migliorare le condizioni dei verificatori subalterni dei tabacchi e degli operai addetti ai trasporti.

RICHARD, si unisce alle raccomandazioni dell'on. Vicini, però osservando che bisogna tener conto speciale di quelle rivendite di generi di privative, che si trovano in Comuni alpestri ai quali non si può accedere per mezzo di strade carreggiabili.

CAVAGNARI, si associa agli onorevoli Vicini e Richard, e lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento pel compenso del trasporto del sale, notando che la tariffa in vigore è del tutto insufficiente pei Comuni di montagna.

LACAVA, ministro delle finanze, dichiara di aver preso in attento esame le domande dei rivenditori di generi di privativa; e che furono accolte tutte quelle per le quali non ostavano insuperabili difficoltà di principio o finanziarie. Riconosce la giustizia di rivedere le tariffe per il trasporto del sale, e ha già iniziato gli studi occorrenti, avuto speciale riguardo alle condizioni delle rivendite nei Comuni di montagna.

Studierà la questione accennata dall'on. Cosentini.

BUONVINO, al capitolo 216, raccomanda che si incoraggi con

maggiori premi la coltivazione del tabacco indigeno, specialmente in provincia di Bari.

LACAVA, ministro delle finanze, risponde che si concedano i premi di incoraggiamento a tutti i coltivatori di tabacco che se ne dimostrano meritevoli.

RICHARD, al capitolo 217, raccomanda che si provveda in ogni modo ad intensificare la coltivazione del tabacco; coltivazione che è grandemente rimuneratrice, e che sarebbe coeficiente principalissimo a risolvere la crisi vinicola.

LACAVA, ministro delle finanze, conferma quanto disse durante la discussione generale: che cioè l'Amministrazione si adopera con la massima cura a studiare il modo di estendere la cultura del tabacco; e che la cultura stessa va ogni anno crescendo.

DI STEFANO e DE FELICE-GIUFFRIDA domandano se la legge a favore del personale sussidiario degli uffici esecutivi demaniali avrà effetto col primo luglio, e se si pagheranno gli arretrati.

LACAVA, ministro delle finanze, risponde che l'applicazione della legge comincia anzi col primo febbraio.

MONTÙ, al capitolo 275, ricordando che sono ormai rimossi gli ostacoli per la congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del naviglio d'Ivrea, per la stazione idrometrica di Santhià e per altre opere ai canali Cavour, sollecita l'esecuzione di tali lavori.

Rammenta i danni prodotti l'anno scorso dalla rottura del canale d'Ivrea, per cui molti agricoltori di Cigliano, Moncrivello e Borgo d'Ale ebbero i loro campi invasi dalle acque; e raccomanda al ministro di tenerne le speciali condizioni in benevola considerazione.

LACAVA, ministro delle finanze, terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Montù, con desiderio di poterle esaudire.

DE FELICE-GIUFFRIDA, osserva che la convenzione e la legge per l'ampliamento della manifattura dei tabacchi a Catania non si sono potute applicare perchè il progetto d'arte era finanziariamente ineseguibile.

Prega il ministro di provvedere sollecitamente.

LACAVA, ministro delle finanze, si riserva di studiare quali siano i termini della convenzione, e quali siano gli impegni del Comune e dello Stato.

DE FELICE-GIUFFRIDA, ripete la preghiera che si provveda sollecitamente.

(Si approvano tutti i capitoli del bilancio, lo stanziamento generale, e gli articoli del disegno di legge con le annesse tabelle).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, annunzia che giovedì 24 si discuteranno le conclusioni della Giunta sulle elezioni contestate di Albano Laziale e di Frosinone.

Interrogazioni e interpellanze.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra sulla opportunità di ritardare la chiamata delle classi, per evitare all'agricoltura il grave danno di privarla di valide braccia nel momento del suo più intenso lavoro.

« Incontri, Pellerano, Pilacci, Muratori, Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda provvedere, a che la Direzione di sanità si induca una buona volta a rimuovere il così detto « depuratore biologico » che esiste lungo la pubblica strada, nella casa penale di Santa Maria in Gradi in Viterbo, e che la detta Direzione, non ostante i continui reclami e la facilità di provvedere, si ostina ancora a mantenere, con evidente e continuo pericolo della salute pubblica.

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulle ragioni per cui venne negata la registrazione dalla Corte dei conti ad un mandato emesso a favore dell'impiegato Cuciniello, per voluti lavori eseguiti presso la segreteria dell'Università degli studi di Napoli.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sul deferimento al Consiglio di disciplina dell'elettore di Subiaco, signor Giuseppe Lanciotti, ufficiale daziario.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri sui frequenti sequestri di passaporti operati dalla polizia rumena a lavoratori italiani e sui danni di diversa natura che toccano alle vittime di tali offese al diritto internazionale.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e quello d'agricoltura, industria e commercio, sulle frequenti offese recate alla legge sulla risicoltura e all'art. 78 testo unico sanitario da Comuni e da conduttori di fondi in provincia di Milano; e specialmente nei comuni di Motta Visconti e Albairate e nel lodigiano (Lodi e Borghetto esclusi).

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se e fino a qual punto intenda di accogliere e concretare praticamente alcuni dei più importanti voti emessi recentissimamente dal II Congresso nazionale sulla patologia del lavoro e riferentisi alla protezione degli operai ed alla tutela della ricchezza nazionale.

« Pieraccini ».

La seduta termina alle 18.25.

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Daily News*, da Pietroburgo, per solito molto bene informato, telegrafa al suo giornale importanti notizie sui colloqui avvenuti a Bjoerko fra i due imperatori e fra gli uomini politici tedeschi e russi che vi presero parte. Egli dice:

Il mio informatore mi disse che il ministro degli esteri tedesco Von Schön presentò alcune spiegazioni riguardo ai negoziati intrapresi tra la Germania ed il Giappone, dichiarando che ciò tende a stabilire una intesa riguardo allo *statu quo* nell'Estremo Oriente; intesa simile a quella che esiste fra il Giappone, la Russia, la Francia e gli Stati Uniti.

Riguardo alla questione balcanica il Von Schön, profittando della sua amicizia personale con Isvolsky, osservò che la Russia aveva adottata un'attitudine poco felice quando si era decisa a considerare la questione balcanica come una questione europea, e sarebbe stato meglio che la Russia e l'Austria, come le due potenze maggiormente interessate, avessero negoziato sotto gli occhi benevoli della Germania. L'attitudine di Isvolsky fa sembrare probabile che la diplomazia austriaca e quella russa, dopo essere arrivate quasi ad una rottura, ritornino ai vecchi principii di cooperazione stabiliti a Müysteg. Per arrivare a questo scopo non rimane che preparare un incontro tra lo Czar e l'imperatore d'Austria.

Riguardo alla questione persiana Isvolsky domandò, con un certo stupore del Von Schön, quale fosse l'attitudine della Germania in proposito, e il ministro degli esteri tedesco rispose che, quantunque la Germania avesse importanti interessi commerciali in Persia, tuttavia essa aveva piena fiducia nell'amicizia della Russia, cui lasciava la mano libera.

Sono pure informato che si discusse la questione polacca, e il ministro tedesco espresse la piena approvazione per l'attitudine negativa assunta dal Governo russo riguardo alla domanda polacca di

autonomia, anzi contro qualsiasi concessione da parte delle autorità di Pietroburgo che potrebbe provocare cattiva impressione nella colonia prussiana. Nei circoli diplomatici russi si teme però che questa attitudine assai deferente della Germania in questa questione possa essere come il rimedio per ottenere concessioni da parte del Governo dello Czar.

Lo *Slovo*, secondo un dispaccio da Pietroburgo, 21, conferma che nei colloqui si sia esaminata la quistione della Persia ed afferma che la Germania accorderà alla Russia piena libertà di azione nello impero dello Scià.

L'incontro dei due Sovrani è ancora notevolmente commentato dai giornali tedeschi.

La *Gazzetta della Germania del nord* dice che bisogna sperare che la cordialità di esso farà cessare le interpretazioni diffidenti e inesatte circa le relazioni fra i due Imperi.

La *Gazzetta di Colonia* dichiara che gli avvenimenti avvenire daranno la misura della vera importanza dell'incontro' ed aggiunge:

Che si voglia cercare la chiave in Persia o no, è evidente che l'incontro dei Sovrani, dopo la crisi balcanica e il nuovo regime turco, non è un avvenimento indifferente.

Riconosce pure l'utilità dei due grandi aggruppamenti diplomatici europei e dice:

La pace nella crisi balcanica non è stata solamente mantenuta grazie all'energica intimità austro-germanica; ma la cura della Francia, di non vedere la propria alleata e la principale debitrice implicata in una guerra, vi ha contribuito. Per i rapporti dell'Inghilterra con la duplice non vi sono ragioni d'inquietarsi e ancor meno, per conseguenza, d'intervenirvi.

La crisi ministeriale ungherese si avvicina alla sua soluzione, sebbene non si possa indicare quale essa sarà. Un dispaccio da Budapest, 21, annunzia la partenza del presidente Wekerle per Vienna, ove sarà ricevuto dal Re. I giornali ungheresi credono che le dimissioni del Gabinetto saranno accettate definitivamente. D'altra parte si dice che Wekerle sottoporrà al Re un altro progetto per la soluzione della crisi.

Se questo progetto fosse respinto, al Gabinetto dimissionario sarebbe tolta la gestione provvisoria degli affari che finora ha avuta ed affidata ed un Ministero extraparlamentare incaricato di tentare la fusione dei vari partti.

Nulla di nuovo circa la soluzione della questione cretese.

In proposito il corrispondente speciale del *Times* da Candia telegrafa:

L'opinione di Candia, capitale commerciale di Creta e principale centro della popolazione mussulmana, dovrebbe essere presa sempre in considerazione nel misurare lo stato di sentimento del pubblico dell'isola in generale.

Qui le questioni politiche sono considerate con sentimento più calmo dell'atmosfera troppo accalorata di Canea; nel caso presente lo spirito di moderazione spiegato dai capi cristiani a Canea prevale anche qui, ma ad ogni modo la popolazione cristiana fu sempre troppo timorosa riguardo al futuro, temendo che possano avvenire dei conflitti nel caso che le potenze non giungessero a risolvere la questione politica prima che vengano ritirate le truppe internazionali.

Si teme da alcuni capi locali che coloro che presero parte alla insurrezione passata e gli spiriti turbolenti possano cogliere l'occasione per tornare alla loro vita di avventure.

I mussulmani sono qui molto più calmi che quelli della Canea ed è fuori dubbio che la popolazione mussulmana si asterrà da ogni provocazione ed i capi cristiani vogliono dar prova che il Governo è capace di mantenere l'ordine.

Dispacci da Norfolk (Virginia) dicono che è stato scoperto a Franklin un contrabbando d'armi e di munizioni dissimulate in numerose casse per pianoforte e che si suppone si debbano imbarcare sul vapore *Nauticok* per una spedizione filibustiera venezuelana.

Il guardacoste americano *Pamlico* ha avuto ordine di sequestrare questo vapore non appena leverà l'àncora.

I dispacci dicono pure che Celestino Castro, fratello dell'ex-dittatore, ha lasciato segretamente Curaçao per la Colombia, sabato sera, sul vapore germanico *Schwarzburg*. Si crede che abbia un deposito d'armi sulla frontiera colombiana.

Il Congresso venezuelano discute un progetto di legge destinante i beni dell'antico presidente Castro alla costituzione d'una Banca agricola.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza dell'assessore Tonelli, il Consiglio comunale di Roma si è riunito iersera in seduta pubblica.

Svolte alcune interrogazioni, si riprese la discussione della questione tramviaria contemplata dalla proposta:

Assunzione diretta delle due linee tramviarie piazza Colonna-viale della Regina-ferrovia; piazza Colonna-piazza Santa Croce in Gerusalemme.

La proposta venne approvata dopo esaurienti assicurazioni dell'assessore competente.

Approvatesi altre proposte d'ordine secondario, la seduta venne tolta alle 23.

Commemorazioni patriottiche. — Il circolo militare di Roma commemorerà giovedì 24 corrente il cinquantenario della battaglia di San Martino, portando alla tomba di Vittorio Emanuele II un'artistica targa in bronzo.

Il corteo che si recherà al Pantheon, muoverà alle 10 da piazza SS. Apostoli e vi prenderanno parte la presidenza del Circolo, le Società militari, i reduci, i garibaldini, gli ufficiali in congedo e una rappresentanza del Collegio militare.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, per iniziativa della Federazione militare, un altro corteo si recherà al Pantheon per fare omaggio alla tomba del Re glorioso, dello zuavo di Palestro.

I due cortei e le rappresentanze saranno ricevuti dai componenti il Comizio dai veterani 1848-1870 che ha in custodia le tombe dei Re d'Italia nel Pantheon.

Il Circolo militare, a rendere completa la commemorazione da esso iniziata, fece murare nel salone della propria sede una targa in bronzo ricordante la storica data del 24 giugno 1859.

Alla cerimonia parlerà il generale Marazzi, direttore del Circolo; ed interverranno le LL. EE. il ministro e il sottosegretario di Stato per la guerra, i capi di stato maggiore, le autorità militari, civili, ecc.

Fratellanza latina. — In onore dei signori Pannellier e Delpech, delegati della città di Parigi alla commemora-

zione della campagna del 1859, in Roma, iersera venne offerto al Modern Hôtel un banchetto d'onore dalla Società italo-francese.

Alla tavola d'onore stavano gli ospiti graditi signori Pannellier e Delpech, il sindaco Nathan, il dott. Mereu, il generale Pittaluga, il senatore Cadolini, il colonnello Jullian, delegato del ministro Piquart alle commemorazioni del 1859, il signor Laroche, rappresentante l'ambasciatore di Francia, il prefetto, sanatore Annaratone, gli onorevoli Mazza e Ruspoli, il generale Recli, in rappresentanza del ministro della guerra.

Erano pure presenti i comm. Apolloni, Pouchain, Bonghi, l'assessore Gamond, il cav. Colonnelli, il maestro Sgambati, i consiglieri comunali Aleggiani, Sindici, ecc.

Aderirono al banchetto fra i moltissimi le LL. EE. Tittoni e Mirabello e l'on. Bissolati.

Parecchi furono i discorsi improntati a cordialità fraterna fra i due popoli latini.

Tra applausi ed evviva alla Francia e all'Italia la geniale riunione terminò verso la mezzanotte.

Feste patriottiche. — L'altra sera a Perugia, nello storico salone dei notari, il municipio offrì un brillante ricevimento in onore delle autorità e delle rappresentanze colà convenute per partecipare al corteo patriottico ed alla inaugurazione del monumento commemorativo del 20 giugno 1859. Alle 11 si aprirono le sale del sontuosissimo *buffet*.

Iermattina poi, alle ore 10, nello stesso salone dei Notari il prof. Innamorati, della Università di Perugia, tenne una conferenza in commemorazione della data patriottica. Assistevano vari deputati, tutte le autorità civili, molte rappresentanze ed una folla imponente.

Alle ore 12 al teatro del Pavone ebbe luogo un banchetto di 600 coperti offerto dai soci dell'Associazione monarchica e dell'Associazione dei giovani liberali monarchici alle rappresentanze degli stessi partiti convenute colà.

Tra gli altri parlarono gli onorevoli Fani e Pompilj per l'Associazione monarchica, i rappresentanti delle Associazioni monarchiche di Roma, Firenze, Bologna e di altre città e per i giovani liberali d'Italia il signor Sozzi.

A Stefano Canzio. — Stamane, a Genova, alle 10, nello storico palazzo San Giorgio, ha avuto luogo una solenne commemorazione del generale Canzio, che fu il primo presidente del Consorzio autonomo del porto.

Vi assisterono S. E. il sottosegretario di Stato, Fasce, rappresentante S. M. il Re e il Governo, l'on. senatore Rossi-Martini, gli onorevoli deputati Macaggi, Chiesa, Gallino, Fiamberti, Graffagni e Doria, la famiglia Canzio, le autorità e le notabilità, il Corpo consolare e numerosi invitati.

In fondo al salone, sopra un palco semicircolare, si ergeva il busto di Canzio, pregiata opera dello scultore Paernio. Ai lati di esso facevano la guardia d'onore i superstiti dei Mille. A tergo del busto si vedevano la bandiera nazionale, la bandiera centenaria dei Conservatori del Mare e la bandiera dei Mille.

Il salone era elegantemente decorato con arazzi, piante e fiori.

Il comm. Ronco, presidente del Consorzio, ha pronunciato un elevato e applauditissimo discorso commemorativo.

Ha parlato poscia l'on. sottosegretario di Stato, Fasce, portando, tra vivissimi applausi, un reverente saluto alla memoria di Stefano Canzio.

Hanno parlato infine, pure applauditi, l'on. deputato Macaggi, a nome della Camera dei deputati, e il sindaco, marchese Da Passano a nome della città.

A mezzogiorno il comm. Ronco offrì una colazione alle autorità all'Hôtel Miramar.

Croce rossa italiana. — La presid nza generale della Croce Rossa Italiana è venuta nella determinazione di non accettare più domande individuali di sussidi da parte di danneggiati dal recente terremoto di Calabria e Sicilia dopo il giorno 25 corrente.

Elezioni politiche. — Primo collegio di Messina. — Risultato definitivo. — Inscritti 4241. — Votanti 1649. — L'avvocato Ludovico Fulci ebbe voti 693, il comm. Antonino Martino ne ebbe 650 e il dott. Pulejo Silvestro 249.

Schede contestate 43, voti dispersi 9.

Secondo collegio di Messina. — Inscritti 3350. — Votanti 1023. — Cutrufelli ebbe voti 406, Lombardo 351, Marino 176 e Sergi 70.

È stato proclamato il ballottaggio tra Cutrufelli e Lombardo.

All'Esposizione di Belle arti. — Nell'imminenza della chiusura dell'Esposizione di Belle arti in Roma, la Direzione ha disposto che per oggi il prezzo del biglietto d'ingresso sia ridotto a 50 cent.

È una buona occasione per visitare l'importante Esposizione di quest'anno.

Servizio radiotelegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni segnate a fianco di ciascuno di essi nei giorni qui appresso indicati:

Laura con Cozzo Spadaro e Santa Maria di Leuca il 23 — *Bulgaria* con Ponza il 23 detto.

Movimento commerciale. — Il 18 corrente furono caricati a Genova 1206 carri, di cui 484 di carbone pel commercio e 122 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 424, di cui 144 di carbone pel commercio e 36 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 334, di cui 210 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 259, di cui 110 di carbone pel commercio e 19 per l'Amministrazione ferroviaria; a Spezia 148, di cui 122 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria.

— Il 20 corrente, il carico dei vagoni ferroviari nei porti di Genova e di Spezia fu nullo; a Venezia furono caricati 82 carri, di cui 3 di carbone pel commercio e 79 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 46 carri.

Marina mercantile. — Il 19, il postale *Re d'Italia* del Ll. Sabaudo uscì dallo stretto di Gibilterra diretto al Brasile ed all'Argentina. — Il 20 i postali *Principe di Piemonte* del Ll. Sabaudo e *Cordova* del Ll. italiano proseguirono il primo da Capo Sagres per Napoli, ed il secondo da Las Palmas per Barcellona. — Oggi il piroscafo *Città di Milano* della Veloce proveniente da Buenos-Aires è partito da Marsiglia per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 21. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Secondo notizie giunte da Janina vi è stato un combattimento durato parecchie ore tra una forte banda greca e i gendarmi presso Zitza.

Tre membri della banda sono stati uccisi e uno ferito.

Da Elassona si ha pure che una banda greca ha invaso il villaggio di Paliana.

PARIGI, 21. — Il Governo presenterà oggi o domani al Parlamento una prima domanda di crediti di 1,800,000 franchi pel terremoto del Mezzogiorno. Appena riceverà la relazione sulla entità dei danni il Governo presenterà un secondo progetto che autorizza il credito fondiario a consentire un prestito di parecchi milioni il cui rimborso in 45 anni sarà garantito per due terzi dallo Stato ed un terzo dagli interessati

Fino da ora i danni si valutano a 15 milioni di franchi.

TRIESTE, 21. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni amministra-

tive del secondo corpo. A primo scrutinio sono riusciti eletti, nei sei distretti, tutti i sedici candidati italiani-liberali.

TANGERI, 21. — Si ha da Fez, in data del 17:

Si annuncia la morte di Mulai Mohamed, uno dei fratelli del Sultano.

Il defunto era ritenuto dal Sultano responsabile della rivolta delle tribù in favore del Roghi.

Mulai Mohamed è stato sepolto nel cimitero di Bab Segma.

PIETROBURGO, 21. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato nel testo già approvato dalla Duma il progetto che modifica il sistema elettorale per il Consiglio dell'Impero nei nove Governi delle regioni occidentali.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario parlamentare per gli esteri riferisce sull'incidente del *Woodburg*, che, condotto da un pilota finlandese, passò fra le navi della squadra russa contrariamente ai regolamenti e non tenne conto dei colpi di avvertimento tirati da una torpediniera. Fu soltanto quando il *Woodburg* si dirigeva verso lo *Standard* che gli vennero lanciate contro due granate. Il capitano del *Woodburg* ha dichiarato che non fece che eseguire gli ordini del pilota. Il Governo attende, per fare più ampie dichiarazioni, di avere ricevuto il rapporto ufficiale russo.

Si riprende quindi la discussione degli articoli del *bill* finanziario. La discussione, specialmente per quanto concerne le nuove imposte fondiarie stabilite nei primi sei articoli, sarà vivissima.

COSTANTINOPOLI, 21. — Djavid pascià ha ricevuto l'ordine di sospendere le operazioni in Albania e di tornare a Mitrovitza, lasciando due battaglioni a Djakova.

LA GRANJA, 22. — La Regina stamane alle ore 6.25 ha dato alla luce una principessa.

LONDRA, 22. — La *Morning Post*, che ha aperto una sottoscrizione nazionale per offrire al Ministero della guerra un pallone dirigibile, ha ricevuto dal ministro della guerra, Haldane, una lettera di ringraziamento.

Il giornale pubblica la prima lista di offerte per tale sottoscrizione, che ha già raggiunto la somma di 70 mila franchi.

PIETROBURGO, 22. — Il Consiglio dell'Impero ha approvato il bilancio pel 1909.

ATENE, 22. — L'*Agenzia di Atene* dichiara che le notizie relative ad un combattimento tra una banda greca e le truppe turche presso Zitza e alla comparsa di un'altra banda greca presso Elassona sono completamente fantastiche. La Grecia e le popolazioni greche della Turchia tengono un'attitudine fermamente e assolutamente pacifica e corretta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

21 giugno 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.63.
Umidità relativa a mezzodì	29.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 28.7. minimo 15.7.
Pioggia in 24 ore	—

21 giugno 1909.

In Europa: pressione **massima** di 766 sull'Italia meridionale e Balcani, minima di 750 sulla Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 3 mm. al nord; temperatura generalmente aumentata; qualche pioggiarella e temporale in val Pada a.

Barometro: livellato tra 765 e 766.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali al nord, centro e Sardegna, vari altrove; cielo sereno al sud, vario altrove; pioggie sparse con qualche temporale in val Padana.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 giugno 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ..	sereno	calmo	24 8	18 8
Genova	1/2 coperto	calmo	24 2	18 8
Spezia	sereno	calmo	26 5	15 5
Cuneo	1/4 coperto	—	25 2	15 9
Torino	1/4 coperto	—	25 0	13 2
Alessandria	1/2 coperto	—	26 9	17 6
Novara	1/2 coperto	—	30 6	16 8
Domodossola ...	coperto	—	24 5	15 8
Pavia	1/2 coperto	—	30 5	14 2
Milano	3/4 coperto	—	31 0	17 2
Como	3/4 coperto	—	26 0	19 0
Sondrio	1/2 coperto	—	25 8	16 9
Bergamo	3/4 coperto	—	26 2	17 7
Brescia	1/2 coperto	—	27 1	17 3
Cremona	sereno	—	30 6	19 0
Mantova	—	—	—	—
Verona	1/2 coperto	—	29 9	17 2
Belluno	1/4 coperto	—	24 0	14 2
Udine	1/4 coperto	—	27 0	17 1
Treviso	sereno	—	28 0	17 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	25 4	18 3
Padova	sereno	—	28 7	16 9
Rovigo	1/4 coperto	—	30 5	13 5
Piacenza	1/4 coperto	—	27 9	16 8
Parma	sereno	—	29 3	19 1
Reggio Emilia ...	sereno	—	28 2	17 0
Modena	sereno	—	28 1	17 4
Ferrara	sereno	—	28 2	16 9
Bologna	sereno	—	27 4	19 8
Ravenna	sereno	—	25 6	15 0
Forlì	sereno	—	27 6	14 4
Pesaro	sereno	calmo	27 3	17 9
Ancona	sereno	calmo	26 2	12 0
Urbino	sereno	—	26 0	17 3
Macerata	sereno	—	27 0	18 2
Ascoli Piceno ...	sereno	—	27 8	16 8
Perugia	sereno	—	25 5	14 4
Camerino	sereno	—	25 0	15 1
Lucca	sereno	—	25 1	14 4
Pisa	sereno	—	25 4	14 6
Livorno	sereno	calmo	25 5	16 0
Firenze	sereno	—	28 4	14 6
Arezzo	sereno	—	28 2	13 4
Siena	sereno	—	26 2	15 0
Grosseto	sereno	—	26 2	13 8
Roma	sereno	—	28 2	15 7
Teramo	sereno	—	28 8	16 4
Chieti	sereno	—	24 4	17 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	23 9	13 9
Foggia	sereno	—	29 0	15 0
Bari	sereno	calmo	23 3	14 5
Lecce	sereno	—	27 0	16 0
Caserta	sereno	—	30 2	16 0
Napoli	sereno	calmo	26 0	18 1
Benevento	sereno	—	30 2	13 1
Avellino	sereno	—	24 1	10 1
Caggiano	sereno	—	23 5	14 0
Potenza	sereno	—	24 5	12 5
Cosenza	sereno	—	29 0	15 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	23 0	11 7
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	22 9	16 6
Palermo	sereno	calmo	24 3	14 9
Porto Empedocle .	sereno	calmo	23 4	18 5
Caltanissetta	sereno	—	21 5	13 0
Messina	sereno	calmo	25 3	19 0
Catania	1/4 coperto	calmo	25 4	17 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	26 2	19 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	25 0	12 0
Sassari	sereno	—	23 6	16 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*